

► 31 marzo 2018

I PERSONAGGI

A PAGINA III

Nell'officina di Canedole
i sarti delle auto d'epoca

I PERSONAGGI

Nell'officina di Canedole
i sarti delle auto d'epoca

■ A PAGINA III



ANDREA E STEFANO MAIELI

I due sarti delle auto d'epoca

Nel laboratorio di Canedole vengono restaurati gli interni di gioielli da collezione

A Canedole, piccola frazione sospesa nella piatta campagna di Roverbella che si allunga fino al confine col Veronese, si cela una delle realtà artigianali più importanti della nostra provincia, la Interni Auto Maieli. Una piccola officina-laboratorio dove, dal 1985, la maestria di due tappezzieri figli d'arte come Stefano e Andrea si sposa con la grande passione per le auto d'epoca.

Un felice incontro che negli anni ha fatto diventare Maieli uno dei rari riferimenti a livello mondiale per il restauro degli interni di auto da collezione.

Le vetture arrivano a Canedole con l'abitacolo completamente vuoto: da Maieli ci si occupa di "riempirle" costruendone i sedili, il sottotetto, i particolari del cruscotto. Tutto questo utilizzando materiali pregiati, frutto a loro volta del lavoro di altre imprese artigiane. Sì perché prima di iniziare il restauro occorre avere le idee ben chiare: gli interni dovranno ricalcare esattamente quelli che l'au-

to montava appena uscita dalla fabbrica decine d'anni fa. Senza margini di errore perché queste vetture finiranno alle più importanti case d'asta e in prestigiosi concorsi di eleganza.

za.

Per questo il restauro è preceduto da un lungo lavoro di ricerca: Maieli dispone di un suo archivio storico ma ogni vettura, soprattutto se rara, è una nuova sfida. Vecchie foto, documenti e campionari delle Case, filmati scovati su Internet: tutte tessere di un puzzle atte a ricostruire con esattezza gli elementi e i colori che componevano l'interno dell'automobile da restaurare. «Anche un fermo immagine da un filmato d'epoca rinvenuto su YouTube può regalarci un particolare

prezioso - spiega Stefania, mo-



glie di Andrea Maieli, che ci accoglie nell'officina - . I nostri clienti devono ritrovarsi esattamente lo stesso interno di quando l'auto è stata costruita. Lavoriamo per collezionisti, musei e case d'asta, il 90% dei quali provenienti dall'estero».

Lasciandosi alle spalle il piccolo ingresso ci si ritrova nell'officina tra due Ferrari da sogno: una 330 GT e una 212 Vignale. La prima finita e pronta da consegnare con un interno nuovo fiammante, la seconda ancora work in progress, con due lavoratori accucciati nell'abitacolo a curare i primi particolari di un restauro appena iniziato. Più in là altre due auto, entrambe Alfa Romeo, pronte per finire tra le abili mani del team della Interni Auto Maieli. Non sfugge un particolare: tutti marchi italiani. «Lavoriamo soprattutto su Ferrari, Maserati, Alfa Romeo e Lancia - conferma Stefania -, d'altronde sono le case che a livello mondiale vantano il maggiore appeal».

Anche ogni materiale che va a comporre gli interni restaurati da Maieli, dalle pelli, ai tessuti fino ai metalli cromati e al legno, è prodotto da aziende italiane. «Per la riproduzione dei particolari legati alla carrozzeria ci appoggiamo per lo più ad officine del Modenese - precisa Stefania - per le pelli invece abbiamo una serie di partner sul Vicentino». Insomma il top dell'artigianalità made in Italy si dà appuntamento qui per essere sapientemente composto, rigorosamente a mano, da uno staff di otto dipendenti, divisi tra l'officina in cui si lavora sulle auto e due laboratori: uno in cui si cuciono pelli e tessuti, l'altro in cui si vanno a ricostruire i telai dei sedili, poi completati con l'imbottitura e il rivestimento.

La Interni Auto Maieli è una piccola grande famiglia, come d'altronde è nata in famiglia la passione dei due titolari, i fratelli Andrea e Stefano. «Nostro

padre Severino è un tappezziere classico, di divani e salotti - racconta Stefano - ha insegna-

to ad entrambi il mestiere e diciamo che ad un certo punto ho pensato di trasferire ciò che avevo imparato nel settore delle auto d'epoca, di cui ero appassionato. Ho 'trascinato' nell'esperimento mio fratello Andrea ed ecco nascere la Interni Auto Maieli. Siamo partiti restaurando auto comuni come Fiat Topolino o Volkswagen Maggiolone. Poi, grazie alla fiducia accordataci da Luciano Nicolis, fondatore dell'omonimo museo, abbiamo iniziato a specializzarci su auto sempre più rare, da concorso».

I restauri della Interni Auto Maieli sono divenuti in breve richiesti in tutto il mondo. «Sì ma non ci muoveremo dalla nostra Canedole - aggiunge Andrea sorridendo - perché è vero che ormai i nostri clienti vengono quasi tutti dall'estero, ma non dimentichiamoci che qui pulsa il cuore italiano della passione per i motori perché siamo vicini alla Mantova di Tazio Nuvolari, alla Motor Valley emiliana e alla Brescia patria della Mille Miglia».

Ultima curiosità: nessuno dei due fratelli Maieli possiede un'auto d'epoca. «È vero - sorridono entrambi - diciamo che ci basta riempirci gli occhi con le stupende forme di quelle che passano dalla nostra officina».

Davide Casarotto



L'azienda è una grande famiglia: nostro padre Severino ci ha trasmesso la passione

► 31 marzo 2018



La Interni Auto Maieli ha sede a Canedole di Roverbella. L'azienda ha iniziato la sua attività nel lontano 1985, fondata dai fratelli Andrea e Stefano Maieli



Tra i concorsi d'eleganza per auto d'epoca il più famoso in Italia è quello di Villa d'Este. Le auto restaurate da Maieli vi hanno primeggiato nel 2006, quando una Maserati A6 2000 GS Spider Frua del '56 ha ottenuto il premio al miglior restauro, e nel 2008, quando un'altra Maserati, la A6G SF del '54, ha primeggiato nella classe Concorso Villa d'Este. Per il 2018 le speranze sono riposte su una Maserati A6G CS del '54, costruita in soli tre esemplari. Due riconoscimenti anche all'estero: il primo premio all'Amelia Island Concours 2018 per una Porsche 356 e il secondo posto al Pebble Beach Concours d'Elegance 2016 per una Ferrari 250 GT Berlinetta. (dc)

LA SCHEDA

7